



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto n. 146**

**Caserta li 12.03.2020**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

**VISTO** in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

**VISTO** in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**VISTO** altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**VISTE** le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

**VISTA** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**VISTA** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

**CONSIDERATO** che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

**VISTO** il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

**VISTA** la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM - ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 1 (avviso Gazzetta Ufficiale - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010);

**VISTO** il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha adottato, ai sensi dell'art. 66, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano di Gestione delle Acque – II ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**VISTA** l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017) e del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017);

**VISTO** il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione per il II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

**VISTO** il “*Calendario e programma di lavoro*” per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni presentato nella Conferenza Istituzionale Permanente del 27.12.2018;

**VISTA** la Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 27.12.2018 di presa d'atto del “*Calendario e programma di lavoro*” per l'aggiornamento - periodo 2021-2027-;

**VISTE** le attività d'approfondimento in corso relative al Piano di Gestione delle Acque III ciclo;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**VISTE** le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema della fascia costiera in termini fisico-ambientale-territoriale;

**CONSIDERATO** che tutti gli atti di pianificazione e programmazione realizzate dalle ex Autorità di bacino Campania Centrale e Campania Sud costituiscono riferimento per gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale;

**CONSIDERATO** che il bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni quali frane ed alluvioni;

**CONSIDERATO** che i corpi idrici superficiali ed i corpi idrici sotterranei risultano caratterizzati da uno stato ecologico non buono;

**CONSIDERATO** che il sistema depurativo e tutta la rete scolante delle acque chiare risulta inadeguata alle necessità territoriali;

**CONSIDERATO** che in data 15/12/2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *Gen. Sergio Costa* ha effettuato, sul Bacino Idrografico del Fiume Sarno, delle verifiche con una rappresentanza di Sindaci dei comuni ricadenti nel suddetto Bacino e con la partecipazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale *dott.ssa Vera Corbelli*;

**CONSIDERATO** che in occasione del sopralluogo effettuato il Ministro ha sottolineato la necessità di realizzare un *Master Plan* relativo al *Bacino fiume Sarno* utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale *dott.ssa Vera Corbelli* di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Sarno;

**CONSIDERATO** che, in relazione a quanto su richiamato è stato avviato un programma di azioni (*Master Plan Bacino Fiume Sarno*) nel quadro della pianificazione territoriale e paesaggistica, concorrenti alla gestione della risorsa suolo, alla tutela della risorse idrica e alla mitigazione del rischio indotto da fenomeni naturali, alla tutela del sistema territoriale e ambientale con particolare riguardo e prioritariamente alla predisposizione, di misure strutturali e non strutturali a breve medio e lungo termine;

**CONSIDERATO** che il programma di azioni (*Master Plan Bacino Fiume Sarno*) è stato oggetto di incontri con il Ministro dell'Ambiente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché tutti i soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che con proprio Decreto n. 762 del 31.12.2018 è stato costituito apposito gruppo di lavoro, composto da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il preciso compito di predisporre il "*Master Plan Bacino Sarno*";

**VISTO** l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 16.10.2019 con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente finalizzato all'attuazione congiunta di misure finalizzate alla





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

tutela e salvaguardia dell'ambiente con specifiche attività riportate nel programma Tecnico Economico Operativo Temporale (TEOT) di cui all'art. 2 del suddetto accordo;

**CONSIDERATO** che nel rispetto dei contenuti dell'accordo succitato è stato redatto e condiviso, nel marzo 2020, con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il "Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale – TEOT" CHE sarà firmato digitalmente.

**CONSIDERATO** che per le attività di cui trattasi saranno anche, effettuati sopralluoghi congiunti con il personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e i Nuclei Operativi Ecologici di Napoli e Salerno;

In ragione di quanto sopra esposto, per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

### **DECRETA**

**Art. 1)** Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2)** Di approvare il "*Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale - TEOT*", di cui all'art. 2 dell'accordo di collaborazione che costituisce parte integrante del presente atto .

**Art. 3)** Le attività di cui al "*Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale - TEOT*", condiviso con l'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, saranno avviate a riscontro della firma digitale dello stesso atto.

**Art. 4)** Le attività saranno svolte nelle modalità e con i tempi previsti dal suddetto Programma TEOT.

**Art. 5)** Il gruppo di lavoro di cui al Decreto n. 762 del 31.12.2018, opererà per la realizzazione di quanto contenuto nel programma di cui all'art. 1.

*Dott.ssa Vera Corbelli*

